

Infografica ISTAT

“USCIRE DALLA GABBIA DELLA VIOLENZA: I PERCORSI NEI CENTRI ANTIVIOLENZA” ANNO 2020

Nel 2020, 15.837 donne hanno concordato con un Centro antiviolenza e iniziato un percorso personalizzato di uscita dalla violenza.

Tra le donne che hanno iniziato questo percorso, la presa in carico per mese, in ordine decrescente, si è distribuita con le seguenti percentuali:

- 10,1% a gennaio
- 9,3% a settembre
- 9,2% a luglio
- 8,7% a febbraio
- 8,7% a giugno
- 8,2% a maggio
- 7,9% a ottobre
- 7,4% ad agosto
- 6,8% ad aprile
- 6,7% a novembre
- 6,4% a dicembre
- 5,6% a marzo
- 5,0% non risponde

Nello specifico delle classi di età, le donne prese in carico nel 2020 avevano per il

- 29,4% tra i 40 e i 49 anni
- 26,9% tra i 30 e i 39 anni
- 18,4% tra i 16 e i 29 anni
- 16,9% tra i 50 e i 59 anni
- 5,6% tra i 60 e i 69 anni
- 2,5% 70 anni e più
- 0,4% meno di 14 anni

Le violenze riscontrate tra le donne prese in carico dai centri antiviolenza nel 2020:

-
- violenza psicologica nell'89,3% dei casi
- violenza fisica nel 66,9%
- minacce nel 49,0% dei casi
- violenza economica nel 37,8% dei casi
- altra violenza sessuale nel 12,7% dei casi
- stupro nel 9,0% dei casi
- altre forme di violenza secondo la Convenzione di Istanbul nel 2,1% dei casi
- matrimonio forzato o precoce nell'1,4% dei casi

- aborto forzato nello 0,7% dei casi
- mutilazione genitali femminili nello 0,1% dei casi

Le donne che si rivolgono ai centri raccontano di esperienze in cui hanno subito una più violenze. Nel 2020, in particolare:

il 16,3% ha subito una violenza, il 10,5% due violenze, il 20,1% tre violenze, il 26,3% quattro violenze, il 26,8% 5 e più violenze.

I Centri antiviolenza offrono numerosi servizi alle donne vittime di violenza:

- il 97,1% offre ascolto
- l'82,8 % offre accoglienza
- il 53,6% offre supporto e consulenza psicologica
- il 46,3% offre supporto al percorso giudiziario e consulenza legale
- il 37,2% offre orientamento e accompagnamento ad altri servizi della rete territoriale
- il 18,0% offre sostegno all'autonomia
- il 14,2% offre un percorso di allontanamento
- il 12,6% offre pronto intervento e messa in sicurezza fisica
- il 12,3% offre orientamento lavorativo
- il 10,1% offre sostegno alla genitorialità
- l'8,9% offre supporto per i figli minorenni
- il 9,1% offre supporto e consulenza alloggiativa
- il 3,1% offre mediazione linguistico-culturale
- il 2,2% offre altri servizi a donne straniere, rifugiate e richiedenti asilo